

(...)

I TRE FATTORI CHE ACCRESCONO L’EFFICACIA DELL’INSEGNAMENTO

(...)

- 1. LE COMPETENZE DIDATTICHE**
- 2. LE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI**
- 3. IL CLIMA DELLA CLASSE**
(grassetto e corsivo del redattore)

Le competenze didattiche sono micro-comportamenti che possono essere appresi, mentre le caratteristiche professionali hanno radici molto più profonde, sono quei modelli di comportamento che ci spingono ad agire in un certo modo, e come tali servono a sostenere le prime.

Il clima della classe rappresenta, invece, una “ misura “ degli esiti dell’insegnamento, indica come gli alunni si sentono in classe, che è determinante per la motivazione ad apprendere.

(grassetto, corsivo e sottolineatura del redattore)

Nessuno di questi tre fattori produce da solo il valore aggiunto dell’insegnamento, perché avvenga, devono interagire.

(...)

I TRE FATTORI ASSIEME POSSONO MIGLIORARE IL RENDIMENTO DEGLI ALUNNI DI OLTRE IL 30%

... le competenze didattiche, le caratteristiche professionali e il clima della classe migliorano di oltre il 30% il rendimento degli alunni.

(...)

Va sottolineato (...) come questi risultati ripropongano la centralità degli insegnanti nell'innalzamento degli standard di apprendimento, qualunque sia il contesto scolastico.

(grassetto, corsivo e sottolineatura del redattore)

FATTORI CHE NON SONO DETERMINANTI

Si è riscontrato che fattori biometrici (ad esempio informazioni sull'età degli insegnanti, sugli anni di servizio, sui compiti aggiuntivi svolti, sui titoli, ecc...) non consentono di predeterminare l'efficacia dell'insegnamento. Questo significa che non è pertinente l'utilizzo di questi dati per valutare l'efficacia degli insegnanti.

Infine nemmeno il contesto scolastico (percentuale di bambini appartenenti a minoranze etniche, percentuale di bambini che usufruiscono della mensa gratuita, dimensione della scuola, ecc...) è risultato importante per predire i progressi degli alunni.

(...)

LE COMPETENZE DIDATTICHE

Le competenze didattiche sono quei “ micro-comportamenti “ che gli insegnanti efficaci esprimono costantemente in classe.

(grassetto, corsivo e sottolineatura del redattore)

Comprendono comportamenti come :

Coinvolgere tutti gli alunni nella lezione
Usare la differenziazione in modo appropriato per proporre “ sfide “ adatte a ciascun alunno
Usare una varietà di attività o di metodi di apprendimento
Applicare metodi didattici coerenti con gli obiettivi del curriculum nazionale
Usare tecniche diverse di verifica per valutare le conoscenze e la comprensione degli alunni

Le competenze didattiche sono descritte in otto voci :

Aspettative elevate
Programmazione
Metodi e strategie
Gestione degli alunni/disciplina
Gestione del tempo e delle risorse
Valutazione
Compiti a casa
Concentrazione degli alunni e ritmo della lezione

1.ASPETTATIVE ELEVATE

Gli “ insegnanti efficaci “ esprimono elevate aspettative nei confronti dei loro studenti e gliele comunicano direttamente. Li “ sfidano “, li ispirano, si aspettano il massimo da loro.

(grassetto, corsivo, virgolettato e sottolineatura del redattore)

Sanno porre obiettivi appropriati per ogni alunno. Quando gli insegnanti esprimono questa competenza al livello più alto conoscono e usano un ampio repertorio di strumenti di differenziazione, facendo fronte sia ai bisogni degli alunni più dotati che di quelli meno dotati; al livello più basso semplicemente si aspettano risultati diversi da alunni di diverse capacità.

(...)

L’ “ insegnante efficace “ ...

... incoraggia alti standard di impegno, precisione, esposizione
... usa strumenti di differenziazione in modo appropriato così che tutti gli alunni possano raccogliere le “ sfide “ che vengono loro proposte
... usa strategie diverse per motivare ragazzi diversi
... crea occasioni per responsabilizzare gli studenti nei confronti del loro apprendimento
... fa ricorso alle esperienze o alle idee degli alunni quando queste possono interessare la lezione

2. PROGRAMMAZIONE

Gli “ insegnanti efficaci “ sanno programmare. Predispongono obiettivi chiari per ciascuna lezione, nel contesto del curricolo e di una programmazione di più lungo termine. Il loro approccio alla lezione è strutturato.

(grassetto, corsivo, virgolettato e sottolineatura del redattore)

La lezione comincia con il riepilogo di ciò che è stato fatto in quelle precedenti e con una veloce panoramica dei nuovi obiettivi. Nelle classi in cui si danno compiti a casa (...) l’insegnante dedica 5-10 minuti per controllare ciò che gli alunni hanno appreso attraverso i compiti.

(...)

La lezione si conclude con il riepilogo degli obiettivi perseguiti e la revisione di quanto è stato appreso. La programmazione degli insegnanti efficaci tiene conto dei diversi bisogni degli alunni, e non trascura mai quelli di chi ha particolari difficoltà.

L' " insegnante efficace "...

... all'inizio della lezione ne comunica con chiarezza l'impianto e gli obiettivi
...predispone le risorse e i materiali necessari
... collega gli obiettivi della lezione al curriculum nazionale
... alla fine della lezione fa un riepilogo e verifica quello che gli alunni hanno imparato

3.METODI E STRATEGIE

Gli " insegnanti efficaci " impiegano una grande varietà di strategie e tecniche di insegnamento in modo da tenere gli alunni sempre impegnati.

(grassetto, corsivo, virgolettato e sottolineatura del redattore)

(...)

Oltre alla lezione frontale, utilizzano regolarmente sia il lavoro individuale che le attività di piccolo gruppo, per rinforzare l'apprendimento attraverso l'esercitazione e la riflessione.

Quando gli studenti lavorano, gli " insegnanti efficaci " si muovono continuamente fra di loro per monitorare la loro concentrazione e la loro comprensione del materiale.

(grassetto, corsivo, virgolettato e sottolineatura del redattore)

(...)

Gli " insegnanti efficaci " fanno moltissime domande e coinvolgono tutti gli alunni nella discussione. In questo modo riescono ad impegnarli attivamente, a indurli a ragionare e a monitorare il loro grado di comprensione. Le modalità per interrogare sono diverse, si spazia dalle molte domande brevi su singoli punti a interrogazioni individuali più approfondite su molteplici argomenti.

L' " insegnante efficace " ...

... coinvolge tutti gli alunni nella gestione
... predispone molteplici attività e le diversifica sulla base dei diversi modi di apprendere
...applica metodi di insegnamento appropriati agli obiettivi del curriculum nazionale
...usa un'ampia gamma di tecniche di interrogazione per monitorare le conoscenze e la comprensione degli alunni
... incoraggia gli alunni ad usare diverse tecniche di " problem solving "
... dà istruzioni e spiegazioni chiare
... indirizza le esercitazioni pratiche per migliorare la comprensione e l'apprendimento degli alunni
...ascolta gli alunni e risponde sempre alle loro domande

4.GESTIONE DEGLI ALUNNI/DISCIPLINA

Gli “ insegnanti efficaci “ hanno una strategia chiara per gestire gli alunni. Nelle loro classi prevale l'ordine e gli alunni percepiscono sicurezza e stabilità.

(grassetto, corsivo, virgolettato e sottolineatura del redattore)

(...)

Gli “ insegnanti efficaci “ stabiliscono confini precisi per il comportamento degli alunni ed esercitano la loro autorità in modo trasparente e leale fin dall'inizio. Alcuni “ insegnanti efficaci”hanno sottolineato l'importanza del così detto “ effetto faro “: l'avere sempre una visione a 360° di quello che avviene in classe.

Nelle scuole dove è prevedibile un'alta incidenza di devianze, gli “ insegnanti efficaci “ sanno adottare strategie adeguate, come ad esempio aspettare gli alunni sulla porta dell'aula e salutarli uno a uno quando entrano, prendere provvedimenti per chi arriva in ritardo, assumere misure dirette e immediate di fronte a comportamenti inappropriati.

Gli “ insegnanti efficaci “ hanno una lunga esperienza nel riconoscere i ragazzi con problemi di comportamento e riescono a gestirli in modo da minimizzare i tempi di interruzione e di disturbo delle lezioni e da garantire un ambiente sicuro.

L'insegnante efficace...

... tiene impegnati gli alunni per tutta la durata della lezione
... corregge immediatamente i cattivi comportamenti
... elogia i buoni risultati e l'impegno
... tratta gli alunni in modo equanime, dando a ciascuno secondo i suoi bisogni
... si rapporta correttamente con il restante personale della scuola

5. GESTIONE DEL TEMPO E DELLE RISORSE

Gli “ insegnanti efficaci “ gestiscono il tempo e le risorse in modo intelligente ed accurato. Governano la classe strutturando in modo chiaro le lezioni, pianificano il tempo, accelerano o rallentano a seconda delle esigenze. Cominciano in orario la lezione, non la terminano mai prima della fine e concludono sempre con un breve riepilogo di quello che è stato fatto.

(grassetto, corsivo, virgolettato e sottolineatura del redattore)

Dove questo avviene, gli alunni sono incoraggiati, a loro volta, a gestire bene il proprio tempo e a stare entro i tempi dovuti nello svolgimento dei compiti. La ricerca ha dimostrato che gli “insegnanti efficaci” riescono a mantenere la concentrazione di oltre il 90% degli alunni per tutta la durata della lezione.

(...)

L’ “ insegnante efficace “ ...

... struttura la lezione in modo da usare bene il tempo disponibile
... fa durare la lezione per tutto l’arco del tempo disponibile
... fa ricorso a risorse che aumentino le opportunità di apprendimento degli alunni
... procede con ritmi giusti
... distribuisce bene il suo tempo fra gli alunni

6. VALUTAZIONE

Gli “ insegnanti efficaci “ usano numerosi metodi e tecniche di verifica e valutazione per monitorare la comprensione della lezione e il lavoro degli alunni. Può trattarsi di test, di competizioni, di interrogazioni o di regolare correzione di compiti scritti. Ma è anche attraverso il quotidiano interagire con gli allievi che gli “ insegnanti efficaci “ cercano di rendersi conto dei loro progressi, delle loro carenze e di ciò che non hanno capito. Inoltre si adoperano perché gli allievi imparino a valutare da soli il proprio lavoro e a porsi obiettivi di miglioramento.

(grassetto, corsivo, virgolettato e sottolineatura del redattore)

(...)

L’ “ insegnante efficace “...

... pone particolare attenzione a : - comprensione e significato - memoria dei fatti - padronanza delle abilità - applicazioni in contesti della vita reale
... usa test, competizioni, etc... per verificare e valutare l’apprendimento
... sa riconoscere ciò che gli alunni non hanno capito e lo chiarisce
... rende verificabile la correzione che fa degli elaborati scritti degli alunni
... incoraggia gli alunni a fare meglio la volta successiva

7. COMPITI A CASA

(...)

Gli “insegnanti efficaci “ si preoccupano che i compiti a casa si integrino con il lavoro in classe, tengano conto dei diversi bisogni individuali, siano regolarmente controllati e corretti con spirito costruttivo.

(grassetto, corsivo, virgolettato e sottolineatura del redattore)

L’ “ insegnante efficace “ ...

... assegna compiti per consolidare o estendere ciò che ha spiegato durante la lezione
... controlla i compiti nel corso della lezione successiva
... spiega agli alunni quali obiettivi conseguiranno facendo il compito a casa

8. CONCENTRAZIONE DEGLI ALUNNI E RITMO DELLA LEZIONE

... gli “insegnanti efficaci “ riescono ad ottenere la concentrazione di oltre il 90% degli alunni durante la lezione, e il ritmo delle loro lezioni procede, in modo molto naturale, con un giusto equilibrio tra :

(grassetto, corsivo, virgolettato e sottolineatura del redattore)

L'interattività con l'intera classe
La lezione frontale
Il lavoro individuale
Il lavoro collaborativo di gruppo
La gestione della classe
Le verifiche e le valutazioni

LE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI

Professionalismo
Capacità intellettuali
Capacità di programmare
Capacità di guida
Capacità di relazionarsi con gli altri

1. PROFESSIONALISMO

1.A CAPACITA' DI PROPORRE SFIDE E SOSTENERLE

E' l'impegno a fare tutto il possibile per ciascun alunno e a mettere tutti in grado di riuscire.

(grassetto, corsivo e sottolineatura del redattore)

(...)

Preoccuparsi di ogni alunno come persona integrale e del suo apprendimento, fargli sentire che teniamo a lui, è essenziale per la costruzione della sua autostima, che è a sua volta indispensabile perché l'apprendimento abbia luogo.

Esprimere aspettative positive nei confronti degli alunni, credere che possano imparare e che impareranno, è uno dei modi più potenti per influenzarli positivamente e aumentarne il rendimento.

(grassetto, corsivo e sottolineatura del redattore)

Gli “ insegnanti efficaci “ oltre a prendersi cura dei ragazzi, assumono una linea di condotta molto ferma, rifiutandosi di accettare la mediocrità e sfidando gli altri – genitori, colleghi e gli stessi alunni – a fare altrettanto, nell'interesse superiore di ogni singolo allievo.

(...)

1.A Livelli di efficacia degli insegnanti

Primo livello – minimo	Si cura degli alunni	Assicura agli alunni quotidiano benessere e sicurezza. Non tollera il bullismo e lo reprime immediatamente
Secondo livello	Esprime aspettative positive	Dice agli alunni “ puoi farcela “. Si adopera per costruire la loro autostima, per esempio predisponendo e assegnando compiti adatti alle loro possibilità, o attribuendo riconoscimenti che siano tenuti in grande considerazione dagli alunni, o lodandoli quando fanno bene
Terzo livello	Si batte per ottenere le migliori condizioni possibili per l'apprendimento	Si batte in prima persona per ottenere le condizioni migliori per favorire alti risultati educativi per tutti gli alunni. Persegue con tenacia questo obiettivo anche quando la

		situazione si presenta difficile o ostile
Quarto livello - massimo	Sfida gli altri nel superiore interesse degli alunni	Coinvolge gli altri e li sfida a fare altrettanto e persiste anche di fronte a ostacoli e barriere. Nell'interesse degli alunni sa di dovere, all'occorrenza, essere inflessibile.

1.B FIDUCIA IN SE STESSI

E' la convinzione di potere essere "insegnanti efficaci", di potere raccogliere e vincere "sfide".
(grassetto, corsivo e sottolineatura del redattore)

(...)

Gli insegnanti che hanno fiducia in se stessi esprimono ambizioni per i propri alunni, per la scuola e per sé. La sicurezza in sé molto spesso deriva dall'esperienza, e quando la si è acquisita la si trasmette con facilità agli altri, riuscendo a costruire quel clima di ottimismo che consente di tentare il nuovo, di mirare in alto e di riuscire.

(...)

Consente di essere emotivamente saldi di fronte ai ragazzi che esibiscono atteggiamenti provocatori e di resistere psicologicamente in qualsiasi situazione, dando un contributo stabile e duraturo.

(grassetto, corsivo e sottolineatura del redattore)

La fiducia in sé stessi e la convinzione dell'importanza del proprio lavoro servono a costruire una forte identità professionale e a stabilire i confini entro cui è consentito agire ed è possibile ottenere risultati.

(...)

1.B Livelli di efficacia degli insegnanti

Primo livello - minimo	Mostra fiducia	Esprime fiducia e ottimismo nelle proprie capacità di fare le cose
Secondo livello	Contribuisce attivamente	Contribuisce positivamente, esprimendo le proprie opinioni in modo obiettivo ed autonomo negli incontri con i colleghi e con i genitori
Terzo livello	Esprime un punto di vista professionale	La fiducia che esprime è di tipo professionale. Quando si trova ad affrontare qualcosa di nuovo o a gestire una situazione difficile sa ricorrere all'esperienza professionale maturata
Quarto livello - massimo	Assume con ottimismo “ nuove sfide “	Assume “ sfide “ nuove o difficili con grande disponibilità e atteggiamento positivo. Ha fiducia nelle proprie capacità di riuscire anche quando le cose sembrano spingere in senso contrario. Quando lo ritiene giusto, prospetta, sulla base della propria esperienza e competenza professionale, ipotesi diverse da quelle degli altri, anche se sono colleghi anziani.

1.C CAPACITA' DI ISPIRARE FIDUCIA

E' l'essere coerenti e leali e il saper tenere fede alla parola data.

(grassetto, corsivo e sottolineatura del redattore)

(...)

L'affidabilità professionale è fondamentale nell'ambiente scolastico, sia nei confronti dei colleghi, perché c'è bisogno di poter contare l'uno sull'altro, sia nei confronti degli alunni, perché serve a conquistare il loro rispetto, la loro fiducia e la loro confidenza.

Quando l'insegnante è leale e affidabile riesce a creare un'atmosfera di fiducia che consente ai ragazzi di agire con naturalezza, di esprimersi con sincerità e di non avere paura di commettere errori. E questo è basilare nel processo di apprendimento.

Quando questa caratteristica professionale è espressa in modo forte dagli insegnanti e dal restante personale, si crea e si diffonde l'etica del rispetto e la scuola diventa un punto di riferimento importante per gli alunni, che vivono in un mondo turbolento e privo di certezze.

(grassetto, corsivo e sottolineatura del redattore)

1.C Livelli di efficacia degli insegnanti

Primo livello - minimo	Agisce in modo affidabile	Fa quello che promette. Assume impegni chiari e li assolve
Secondo livello	Agisce lealmente in modo costante	Agisce lealmente in modo costante nel tempo. Attribuisce premi e sanzioni in modo coerente
Terzo livello	Tiene fede a ciò che professa	Tiene fede ai valori e alle convinzioni che professa. Evita di dare messaggi contraddittori, dicendo una cosa e facendone un'altra
Quarto livello - massimo	Tiene fede alle convinzioni che professa anche quando è difficile farlo	Agisce in modo coerente con i valori e le convinzioni professate, anche quando è difficile farlo e c'è un prezzo personale da pagare.

1.D RISPETTO VERSO GLI ALTRI

E' la convinzione profonda che ogni individuo vale e merita rispetto

(grassetto, corsivo e sottolineatura del redattore)

Ascoltare gli altri e valorizzare il loro contributo è fondamentale all'empatia e allo scambio che sono il cuore dell'istruzione e dell'apprendimento. Fare sentire agli altri che sono tenuti in considerazione aumenta la loro fiducia di riuscire e li spinge a fare molto di più di quanto avessero mai pensato.

Dimostrando esplicitamente di rispettare e considerare gli altri, si inducono gli alunni a fare altrettanto e a interiorizzare queste esperienze. Gli alunni imparano a valorizzare le esperienze e la cultura di chi ha retroterra diversi dai propri. E questo serve a diventare buoni cittadini.

(grassetto e corsivo del redattore)

(...)

1.D Livelli di efficacia degli insegnanti

Primo livello - minimo	Ascolta	Ascolta gli altri con partecipazione. Non interrompe. Mostra interesse e riconoscimento in ciò che dicono gli altri
Secondo livello	Tiene gli altri in considerazione	Si comporta in modo da dimostrare agli alunni e agli altri che li tiene in considerazione come persone e per il contributo che danno. Di questo dà ripetuti messaggi
Terzo livello	Dimostra di tenere gli altri in considerazione nonostante le provocazioni	Si comporta in modo da dimostrare agli alunni e agli altri che per lui continuano a valere, anche quando hanno fatto qualcosa di inaccettabile. Mantiene aspettative positive a dispetto di tutto
Quarto livello - massimo	Crea una comunità dove c'è mutuo rispetto	Compie una serie di azioni costanti nel tempo che creano un sentimento di continuità nella classe o nella scuola. Incoraggia gli alunni, i colleghi e l'altro personale a considerare e rispettare gli altri anche quando esprimono punti di vista diversi o provengono da culture e ambienti diversi. Apprezza sempre pubblicamente i risultati positivi che gli alunni conseguono al di sopra dello aspettative.

2. CAPACITA' INTELLETTUALI

2.A CAPACITA' DI ANALISI

La capacità di pensare in modo logico, di scomporre le cose e di riconoscere le cause e gli effetti.
(grassetto e corsivo del redattore)

(...)

Attraverso il lavoro di analisi gli insegnanti dimostrano praticamente agli alunni l'importanza dell'approccio logico, inducendo gli stessi a interrogarsi sul perché di quello che fanno. La propensione degli insegnanti ad analizzare le differenze dei risultati e a riflettere sul perché alcune cose sono andate meglio di altre serve a far loro acquisire un approccio flessibile e a migliorare, anno dopo anno, la loro pratica professionale.

2.A Livelli di efficacia degli insegnanti

Primo livello - minimo	Scompone i problemi	Scompone i compiti e i problemi nelle loro parti fondamentali. Elenca le azioni e le risorse necessarie quando prepara la lezione
Secondo livello	Riconosce cause ed effetti	Dimostra di sapere analizzare le ragioni delle azioni e dei comportamenti. Sa riconoscere e definire le priorità. Pianifica le lezioni in modo chiaro e logico e struttura coerenti programmi di lavoro
Terzo livello - massimo	Analizza le variabili	Considera le diverse possibili cause di qualsiasi situazione data. Dimostra di sapere valutare una molteplicità di implicazioni.

2.B CAPACITA' DI SINTESI

La capacità di vedere i disegni complessivi e i collegamenti, anche tra moltissimi dettagli.

(grassetto e corsivo del redattore)

(...)

Un insegnamento efficace richiede che il curriculum sia sviluppato attraverso lezioni e progetti che diano agli allievi una visione ampia delle cose e il senso della continuità. E' importante che gli insegnanti sappiano conciliare le esigenze dell'intera classe con quelle dei singoli, muovendosi con facilità dal quadro generale al particolare.

(...)

E' ugualmente importante saper vedere i collegamenti che esistono con ciò che avviene fuori dell'aula e al di là della scuola, perché così si valorizzano e arricchiscono l'insegnamento e l'apprendimento.

Infine è importantissima la capacità di chiarire e semplificare idee complesse e di saperle comunicare, perché i ragazzi progrediscono se comprendono appieno i concetti e i contenuti della disciplina.

(...)

2.B Livelli di efficacia degli insegnanti

Primo livello – minimo	Usa il buon senso	Usa il buon senso per andare oltre i particolari, risolvere i problemi e far fare le cose
Secondo livello	Riconosce gli schemi generali	Riconosce i modelli dei comportamenti, delle situazioni e dei dati. Fa confronti e collegamenti
Terzo livello	Usa i concetti in modo creativo	Adatta e applica in modo creativo i concetti, le idee e le pratiche migliori di altre scuole o di altre situazioni. Fa riferimento alle teorie dell'apprendimento quando pianifica le lezioni o fa programmi di lavoro
Quarto livello - massimo	Rende semplice ciò che è complesso	Aiuta gli alunni e gli altri a capire cose complesse escogitando modi nuovi e creativi per spiegarle in termini semplici.

3.CAPACITA' DI PROGRAMMARE E CREARE ASPETTATIVE

3.A CAPACITA' DI GUIDARE IL MIGLIORAMENTO

E' la spinta a lanciare sfide e proporre traguardi ambiziosi per gli alunni e per la scuola.

(grassetto e corsivo del redattore)

(...)

Indicare traguardi impegnativi e insieme raggiungibili aumenta le possibilità di riuscita.

Misurare i progressi che si ottengono e renderli noti motiva gli alunni e le altre persone coinvolte. Tutto questo crea una forte tensione verso l'eccellenza e impone di abbandonare situazioni di comodo.

Il successo genera successo. Più gli alunni conseguono risultati positivi più si convincono di poter riuscire, non solo a scuola ma anche nella vita.

L'empatia fra insegnanti e alunni migliora e accresce in tutti la disponibilità ad apprendere per tutta la vita.

La scuola diventa un'autentica comunità di apprendimento dove si lavora e si sta volentieri.

(grassetto e corsivo del redattore)

(...)

3.A Livelli di efficacia degli insegnanti

Primo livello - minimo	Vuole fare bene il proprio lavoro	Si sforza di fare un buon lavoro. Programma con impegno, valuta ciò che fa. E' insoddisfatto quando le cose non vanno bene e cerca di migliorare
Secondo livello	Stabilisce propri standard	Stabilisce standard rispetto ai quali valuta le sue lezioni per migliorare i risultati dell'apprendimento
Terzo livello	Ottiene miglioramenti	Agisce positivamente per migliorare le qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento e consegue tangibili risultati. Ottiene miglioramenti nella propria classe e nella scuola,

		realizzando alcuni obiettivi in modo più efficace e più rapido
Quarto livello - massimo	Stabilisce e persegue traguardi impegnativi	Propone traguardi ambiziosi per tutti gli alunni e per sé e lavora tenacemente per raggiungerli. Pone grande attenzione a indirizzare correttamente le azioni proprie e degli alunni e a valutare accuratamente le proprie prestazioni e quelle degli alunni rispetto agli obiettivi fissati.

3.B CAPACITA' DI CERCARE INFORMAZIONI

E' la spinta a scoprire e andare al cuore delle cose; è curiosità intellettuale

(grassetto, corsivo e sottolineatura del redattore)

(...)

Gli “ insegnanti efficaci “ cercano informazioni sugli alunni, sui loro risultati e sui loro progressi, sulle discipline e sui contenuti del curriculum e sui nuovi sviluppi che attengono alla comunità scolastica e non solo ad essa.

Avere un'approfondita conoscenza degli alunni, della loro provenienza, di quello che hanno appreso in precedenza e dei risultati conseguiti, serve agli insegnanti per capire ciò che potrà interessarli e motivarli.

Trovare le risorse appropriate, le pratiche migliori sperimentate da altri, i risultati delle ricerche didattiche e altro ancora, valorizza l'insegnamento e l'apprendimento ed evita di reinventare cose già sperimentate, sprecando energie inutilmente.

Infine, gli insegnanti che hanno curiosità intellettuale riescono facilmente a trasferirla sugli alunni, dotandoli così di un elemento chiave per l'apprendimento.

(grassetto e corsivo del redattore)

3.B Livelli di efficacia degli insegnanti

Primo livello - minimo	Fa domande per capire	Fa domande dirette per capire personalmente quello che sta succedendo
Secondo livello	Scava più in profondità	Va alla radice delle cose facendo domande incisive. Va oltre le solite ovvie domande
Terzo livello	Raccoglie informazioni	Raccoglie informazioni e risorse da molte fonti. Fa

		ricerche approfondite su specifici argomenti o problemi
Quarto livello - massimo	Utilizza sistemi propri	Raccoglie ed immagazzina, giorno dopo giorno, in modo sistematico le informazioni che sono rilevanti per l'apprendimento e l'insegnamento o più in generale per la scuola.

3.C SPIRITO D'INIZIATIVA

L'impulso ad agire con tempestività per anticipare e predeterminare gli eventi.

(grassetto e corsivo del redattore)

(...)

Oltre a predisporre un'accurata programmazione delle lezioni, gli “ insegnanti efficaci “ sanno pensare con anticipo alle cose. Questo arricchisce il curriculum, permette di pianificare avvenimenti specifici o di collegare i propri programmi a eventi locali, nazionali, o mondiali.

La tecnologia sta rimodellando i metodi di insegnamento e di apprendimento, e gli “ insegnanti efficaci “ sanno con tempestività pensare a come trarre vantaggio da queste nuove opportunità.

(...)

3.C Livelli di efficacia degli insegnanti

Primo livello - minimo	Coglie le opportunità e risolve i problemi	Interviene immediatamente per cogliere le opportunità quando si presentano e per risolvere i problemi
Secondo livello	Interviene con decisione	Agisce con decisione di fronte a situazioni critiche. Disinnesca potenziali conflitti prima che esplodano
Terzo livello	Pensa ed agisce in anticipo	Pensa e agisce in anticipo per cogliere le opportunità e per risolvere i problemi
Quarto livello - massimo	Predisporre le cose rispetto a opportunità future	Anticipa e predisporre le cose rispetto ai problemi che possono insorgere o ad opportunità che possono presentarsi e lo fa quando ad altri non sono ancora né chiari né ovvii.

4.CAPACITA' DI GUIDA

4.A FLESSIBILITA'

La disponibilità ad adattarsi ai bisogni di una data situazione e la conseguente capacità di cambiare tattica.

(grassetto e corsivo del redattore)

(...)

Per ottenere il meglio occorre essere aperti a nuovi approcci ed essere pronti a sperimentare cose nuove. In qualsiasi classe gli alunni hanno abilità diverse e apprendono in modi diversi. Gli “insegnanti efficaci” differenziano il proprio insegnamento, in modo che tutti possano imparare. Questo richiede l'utilizzo di una gamma di tecniche differenziate di insegnamento, adatte ai diversi bisogni degli alunni e alle diverse situazioni.

Flessibilità significa anche saper valorizzare esperienze diverse, saper utilizzare materiale autentico e non previsto, specialmente quello portato in classe dagli alunni.

La spontaneità genera vitalità nell'apprendimento, aiuta a renderlo piacevole, e può aiutare lo sviluppo di approcci creativi alla soluzione dei problemi.

(...)

4.A Livelli di efficacia degli insegnanti

Primo livello - minimo	Ha una mente aperta	E' disponibile a provare nuove idee e nuovi approcci. Accetta che gli altri abbiano un proprio punto di vista
Secondo livello	Adatta le procedure	Fa sensibili modifiche alle normali procedure della classe quando la situazione lo richiede per raggiungere un obiettivo
Terzo livello	Cambia linea di condotta	Tiene conto delle reazioni degli alunni. Cambia approccio se ciò che sta facendo non funziona e ne tenta altri. Utilizza eventi inaspettati e li inserisce nel contesto della lezione.

4.B CAPACITA' DI RESPONSABILIZZARE GLI ALTRI

La capacità e la tendenza a stabilire aspettative e parametri chiari e a responsabilizzare gli altri rispetto a ciò che va fatto.

(grassetto e corsivo del redattore)

(...)

E' indispensabile stabilire ciò che ci si aspetta dagli altri e delineare i confini del loro agire perché così li si induce a concentrarsi sull'obiettivo dell'apprendimento e a minimizzare gli atteggiamenti dispersivi.

Chiarire le responsabilità di ognuno crea il senso di appartenenza alla comunità, fondata su norme condivise di comportamento. I percorsi chiari e prevedibili generano sicurezza.

Essere chiari rispetto alle aspettative e stabilire contratti con gli studenti e i colleghi relativi ai comportamenti ed alle prestazioni aiuta le persone ad assumersi impegni e a diventare responsabili di sé e delle proprie azioni. E' essenziale per mettere gli studenti in grado di capire con chiarezza quale ritorno avranno dai loro sforzi, e di rendersi conto di ciò che accadrà o non accadrà come risultato delle azioni che intraprenderanno.

Quando le prestazioni non sono all'altezza delle aspettative, gli "insegnanti efficaci" agiscono con prontezza e competenza perché siano raggiunti gli standard stabiliti.

(...)

4.B Livelli di efficacia degli insegnanti

Primo livello - minimo	Rende chiare le aspettative	Dice chiaramente quali comportamenti e quali standard di lavoro ci si aspetta dagli alunni e dai colleghi. Contratta con gli alunni ciò che ci si aspetta da loro. E' di una chiarezza cristallina rispetto ai traguardi che devono raggiungere
Secondo livello	Stabilisce i confini	Per sostenere l'apprendimento stabilisce chiari limiti e confini ai comportamenti, a ciò che può o non può essere fatto
Terzo livello	Esige che si faccia ciò che è stato concordato	Richiama gli alunni e gli altri alle responsabilità che si sono assunti. Li sfida a soddisfare gli standard concordati e dice quando il lavoro non va bene come dovrebbe
Quarto livello - massimo	Affronta le prestazioni scadenti	Interviene quando gli alunni o i colleghi non lavorano secondo

		gli standard concordati e assume conseguenti iniziative. Se riscontra prestazioni scadenti prende le necessarie misure con tempestività e decisione, per assicurare il recupero.
--	--	--

4.C CAPACITA' DI GESTIRE GLI ALUNNI

E' la propensione e la capacità di dare chiare direttive agli alunni, di coinvolgerli e motivarli.
(grassetto e corsivo del redattore)

(...)

Fra tutte le caratteristiche del nostro modello questa è quella decisiva ai fini del clima della classe e della comunità scolastica.

(...)

4.C Livelli di efficacia degli insegnanti

Primo livello - minimo	Mantiene impegnati i ragazzi	Non perde tempo a mettere a lavorare i ragazzi. Comincia subito la lezione stabilendo gli obiettivi di apprendimento. Ricapitola e riassume i punti svolti. D° istruzioni chiare per i compiti. Sa mantenere l'attenzione
Secondo livello	Tiene informati gli alunni	Si assicura che gli alunni capiscano il perché di quello che stanno facendo. Descrive i modi in cui quell'attività si inserisce nel programma di lavoro. Tiene aggiornati gli alunni fornendo informazioni e feedback sui loro progressi
Terzo livello	Rende la classe efficiente	Sa rendere efficiente qualsiasi classe o gruppo scegliendo bene i ragazzi che devono lavorare insieme su cose adatte a loro. Rimuove le barriere che impediscono alla classe o al

		gruppo di lavorare insieme in modo efficace
Quarto livello	Prende iniziative per conto della classe	Parla bene della classe e fa di tutto per costruirne una buona immagine. Assume iniziative per ottenere i materiali e le risorse in più di cui la classe, il gruppo o la squadra hanno bisogno: per esempio richiedendo l'impegno di genitori, della comunità o di organizzazioni commerciali
Quinto livello - massimo	Assume il ruolo di leader	Si assicura che la classe e i gruppi raggiungano sempre pienamente gli obiettivi. Motiva al massimo ogni alunno e coinvolge tutti a fare ciò di cui c'è bisogno. Stabilisce sempre un'atmosfera positiva e si preoccupa di fare progredire insieme i ragazzi.

4.D PASSIONE PER L'APPRENDIMENTO

La passione a sostenere gli alunni nel processo di apprendimento, ad aiutarli a diventare autonomi e ad avere fiducia nelle proprie capacità di apprendimento.

(grassetto e corsivo del redattore)

(...)

Per facilitare l'apprendimento gli “ insegnanti efficaci “ creano un ambiente ricco e differenziato che risponda ai diversi modi di imparare. Danno spiegazioni e dimostrazioni chiare quando introducono nuovi materiali e nuovi concetti o devono aiutare gli alunni a rendersi conto degli standard che devono raggiungere.

La pratica guidata e la differenziazione dell'insegnamento sono la chiave per mettere in grado gli alunni di diventare autonomi e interiorizzare l'apprendimento.

Gli insegnanti che sanno dare ai loro alunni gli strumenti per imparare autonomamente, sviluppano in loro capacità di apprendere per tutta la vita e di poter rispondere alle sfide di un mondo in rapido cambiamento.

(...)

4.D Livelli di efficacia degli insegnanti

Primo livello – minimo	Crea un ambiente idoneo all'apprendimento	Fa uso efficace di un'ampia gamma di stimoli di apprendimento e di esperienze che fanno riferimento ai diversi modi di apprendimento degli alunni. Rende la classe un luogo attente, comodo e stimolante
Secondo livello	Dà chiare dimostrazioni	Dà chiare indicazioni su ciascun argomento. Dimostra come si deve fare. Fa capire cosa significa riuscire. Fa domande per incoraggiare gli alunni a partecipare e per controllare se hanno capito
Terzo livello	Fa esercitare gli alunni	Fornisce a tutti gli alunni rilevanti e stimolanti opportunità per esercitarsi, di assumere e di interiorizzare nuove conoscenze e competenze, ad un livello adatto a loro e al loro stile di apprendimento. Incoraggia e sostiene ciascun allievo individualmente, specialmente quando si trova in difficoltà. Usa un ampio repertorio di domande per fare partecipare tutti gli alunni e per approfondire il loro apprendimento
Quarto livello	Conduce gli alunni verso una autonoma comprensione	Induce gli alunni ad elaborare risposte da soli ponendo domande appropriate e stimolanti. Dà a ciascuno un feedback formativo individualizzato per metterlo in condizione di pensare e capire da solo. Usa approcci che portano gli alunni ad avere proprie idee
Quinto livello - massimo	Motiva gli alunni ad apprendere autonomamente	Crea continue opportunità che rendono l'apprendimento soddisfacente per gli alunni e aumentano le motivazioni a fare da sé. Fornisce opzioni di apprendimento autonomo e mette gli alunni in grado di

		utilizzarle. Incoraggia l'autovalutazione e la valutazione tra pari.
--	--	--

5.CAPACITA' DI RELAZIONARSI AGLI ALTRI

5.A AVERE ASCENDENTE SUGLI ALTRI

La capacità di esercitare un forte ascendente sugli altri per raggiungere finalità positive.

(grassetto e corsivo del redattore)

(...)

Avere un forte ascendente sugli alunni rafforza la loro motivazione al apprendere e valorizza il loro impegno.

Serve a vivificare l'apprendimento e renderlo impresa entusiasmante, a creare lezioni memorabili, e addirittura anni di scuola memorabili per gli alunni.

Serve a coinvolgere profondamente gli alunni e a trasmettere loro la passione per la disciplina che si insegna.

La capacità di influenzare è particolarmente importante nelle situazioni in cui gli alunni hanno difficoltà ad andare avanti, o hanno momenti di crisi o di stanchezza. In questi casi la creatività aiuta davvero, e diventa fondamentale possedere e saper usare una vasta gamma di tecniche di insegnamento.

(...)

Riuscire ad esprimere un ascendente positivo serve nelle relazioni con i genitori, e con i colleghi, per convincerli a lavorare assieme verso migliori risultati.

(...)

5.A Livelli di efficacia degli insegnanti

Primo livello - minimo	Usa la logica per persuadere	Persuade utilizzando fatti e dati. Usa argomenti logici quando deve ad esempio fare un patto o sostenere un punto di vista
Secondo livello	Persuade attraverso il proprio comportamento	Si comporta in modo da avere un positivo ascendente sugli altri
Terzo livello	Calcola l'impatto sugli altri	Predisporre la lezione in modo che sia attraente. Inventare cose che rendano l'insegnamento vivo e memorabile. Gestisce i tempi della lezione in modo da massimizzare i risultati. Sa attribuire agli alunni riconoscimenti che li influenzano positivamente. Sa pianificare le cose per fare buona impressione sui genitori e sui colleghi
Quarto livello - massimo	Influenza indirettamente	Sa cercare alleati per esercitare una positiva influenza sugli alunni , compresi genitori e altri alunni

5.B SAPER LAVORARE IN SQUADRA

La capacità di lavorare con gli altri per raggiungere traguardi condivisi
(grassetto e corsivo del redattore)

(...)

L'insegnamento è un lavoro impegnativo e stressante. La collaborazione e il sostegno reciproco aiutano a creare quel clima che serve al conseguimento di buoni e continuativi risultati. Ricercare il punto di vista degli altri serve a costruire un comune impegno per modificare positivamente l'azione formativa. Solo in questo modo può essere massimizzata l'esperienza e la creatività di tutti.

Il lavoro di squadra tra tutti i colleghi, compreso lo staff ed altri, è necessario per assicurare un approccio integrato e coerente che indichi agli alunni, senza contraddizioni, il senso di quello che fanno e ne faciliti l'apprendimento. Accresce la possibilità di trasmettere valori di ampio respiro...

Saper tenere i contatti con genitori, assistenti sociali e colleghi fa acquisire una comprensione più profonda degli allievi, necessaria a promuovere le loro personalità in forma integrale.

Il lavoro di squadra serve non solo per la scuola ma per la vita. Attraverso di esso si acquisisce il senso di appartenenza ad una comunità e si impara a relazionarsi agli altri, che è cosa fondamentale nella vita e nel lavoro.

(...)

5.B Livelli di efficacia degli insegnanti

Primo livello - minimo	Aiuta e sostiene gli altri	Aiuta volentieri gli altri. Collabora, quando richiesto, con colleghi e genitori
Secondo livello	Condivide le informazioni	Tiene informati i colleghi e condivide con loro idee buone. Attiva una comunicazione efficace con i genitori in relazione all'andamento dei loro figli
Terzo livello	Assume indicazioni dagli altri	Chiede ai colleghi, ai genitori e agli altri le loro opinioni e le loro idee. Chiede riscontri del loro lavoro
Quarto livello - massimo	Costruisce lo spirito di squadra	Fa sentire agli altri l'orgoglio di fare parte della squadra. All'esterno parla bene del gruppo e dei risultati ottenuti. Ricerca e mette in evidenza i fattori che ostacolano il buon funzionamento del lavoro collegiale e dà il suo apporto per rimuoverli.

5.C COMPRENDERE GLI ALTRI

La propensione e la capacità di capire gli altri e le ragioni dei loro comportamenti.

(grassetto e corsivo del redattore)

(...)

Gli “ insegnanti efficaci “ considerano gli alunni e gli altri nella loro specifica individualità, persone singole, che hanno caratteristiche e talenti unici. Se riescono ad entrare in sintonia con ciascun alunno, riescono anche a strutturare correttamente gli approcci all'insegnamento e adattare i materiali, tenendo conto dei diversi punti di forza e delle loro debolezze.

Sanno attivare entusiasmi ed interessi, che usano come molla per approfondire ed ampliare i processi di apprendimento.

Qualsiasi alunno si sente valorizzato quando si sente sinceramente compreso, e quando gli altri si interessano a lui. Gli “ insegnanti efficaci “ sanno utilizzare questa comprensione per costruire l’autostima dei loro alunni, conquistare la loro fiducia e motivarli ad apprendere. La comprensione verso gli altri serve anche come modello di comportamento per gli alunni e le altre persone coinvolte.

(grassetto e corsivo del redattore)

(...)

5.C Livelli di efficacia degli insegnanti

Primo livello - minimo	E’ sensibile al linguaggio del corpo	Osserva gli alunni e deduce come si sentono dal loro comportamento non verbale
Secondo livello	Capisce i significati	Capisce il significato del comportamento di alunni e di altri anche quando non lo esprimono apertamente e mandano invece “ messaggi misti “ dicendo una cosa e facendone un’altra
Terzo livello - massimo	Capisce lo svolgersi dei comportamenti	Dimostra obiettività nel valutare i punti di forza e le debolezze degli altri e sa valutarli con precisione. Capisce le motivazioni che li sottendono e sa inquadrare i comportamenti dei singoli entro modelli più generali, che ha imparato a conoscere e discernere.

4. IL CLIMA DELLA CLASSE

Il clima della classe è la percezione collettiva che gli alunni hanno del loro stare in classe con i diversi insegnanti e che è tale da influenzare la loro motivazione e il loro impegno.

(grassetto e corsivo del redattore)

La ricerca dimostra che gli “ insegnanti efficaci “ usano le loro conoscenze, competenze e la loro pratica per trasformare le aule in ambienti stimolanti, che massimizzano le occasioni di apprendimento, motivino gli studenti e facilitino l’organizzazione dell’apprendere.

Il clima presenta diverse caratteristiche, ciascuna delle quali ha una precisa influenza sugli allievi e sul loro modo di sentirsi in classe. Sono state classificate nove caratteristiche:

Chiarezza degli scopi di ciascuna lezione	Rispetto al programma più ampio di cui ciascuna lezione è parte, sia rispetto alle finalità ed agli obiettivi della scuola
Ordine nella classe	Mantenimento della disciplina e di comportamenti civili
Definizione di standard di apprendimento e di comportamento	L'accento è posto più su standard elevati che su standard minimi
Equanimità	Assenza di favoritismi e coerenza fra riconoscimenti e risultati acquisiti
Partecipazione	Possibilità per tutti gli alunni di partecipare attivamente alle lezioni attraverso la discussione, le domande, il lavoro su materiale predisposto dall'insegnante e altre attività simili
Sostegno	Supporto psicologico ed emotivo agli alunni per indurli a tentare il nuovo e apprendere dagli errori
Sicurezza	La classe come ambiente sicuro, dove è bandito il bullismo sia fisico che psicologico
Interesse	La classe come luogo stimolante, ricco di sollecitazioni per l'apprendimento
Ambiente	La classe come ambiente fisico confortevole, ben organizzato, pulito e attraente

(...)

L'analisi svolta sul clima della classe ha messo in evidenza tre importanti fattori di fondo che hanno particolare rilevanza per l'apprendimento:

- 1 – mancanza di disturbo e di interruzioni***
- 2 – incoraggiamento all'impegno***
- 3 – elevate aspettative da parte dell'insegnante***

(...)

Nella scuola primaria i progressi degli alunni sono fortemente influenzati dal clima complessivo della classe e in particolare da alcune caratteristiche del clima quali “ ordine “ , “ sicurezza “ , “ ambiente “ . Questo suggerisce che un ambiente fisico piacevole insieme alla mancanza di confusione è particolarmente importante per l'apprendimento nella scuola primaria.

Nella scuola secondaria il progresso degli studenti ha forti collegamenti con il grado di differenza che percepiscono tra il clima desiderato e quello esistente, sia generale che riferito alle tre caratteristiche “ ordine “ , “ sicurezza “ e “ ambiente “ .

(...)

UN BUON INSEGNANTE...

è gentile,
è generoso,
ti ascolta,
ti incoraggia,
ha fede in te,
sa mantenere il segreto,
ama insegnare ai ragazzi,
ama le materie che insegna,
impiega tutto il tempo necessario per spiegarti le cose,
ti aiuta quando sei in difficoltà,
ti dice come vai,
ti lascia parlare,
non ti trascura,
tiene conto delle tue opinioni,
ti fa sentire bravo,
tratta tutti in modo giusto,
ti difende,
ti dà credito,
dice la verità,
sa perdonare.

(descrizioni di alunni di tredici anni, da una ricerca della Hay McBer commissionata dal Ministero inglese dell'Istruzione e del Lavoro)